



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XVI, n. 19

venerdì 23 maggio 2014

GARGANO: “SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA: POCHE RISORSE E PERFINO INUTILIZZATE”

“Non ci esimiamo dalle eventuali responsabilità di qualche isolato Consorzio di bonifica, ma i dati dell'Unità di missione contro il dissesto idrogeologico dimostrano che c'è un più grave problema di fondo: le risorse per la salvaguardia idrogeologica non solo sono insufficienti ma, causa lentezze e lacci burocratici, non si riescono neppure a spendere!”. A denunciarlo è stato Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (ANBI)**, in relazione alla “due giorni” di confronto, organizzata a Firenze dall'**URBAT (Unione Regionale Bonifiche)**, presenti Regione Toscana, Amministrazioni Locali, Organizzazioni Professionali Agricole, Associazioni ambientaliste. “Annualmente in Italia, per riparare le conseguenze del dissesto idrogeologico, si spendono tre miliardi e mezzo di euro; sono interventi indispensabili di protezione civile. I Consorzi di bonifica chiedono di pas-

sare dalla protezione alla prevenzione civile che, se applicata, permetterebbe di garantire sicurezza al territorio spendendo il 20% delle risorse destinate a riparare i danni, senza considerare l'incommensurabile valore delle vite che ormai si perdono anche a seguito di eventi climatici. Non solo: ogni milione di euro speso in prevenzione genera 7 nuovi posti di lavoro. Il Piano di Riduzione del Rischio Idrogeologico, annualmente presentato dall'**ANBI**, prevede 3.383 interventi per un investimento di 7.795 milioni di euro, finanziabili con mutui quindicennali. Sono progetti esecutivi ma, risorse a parte, il loro avvio dovrà scontrarsi con una selva burocratica fatta di oltre 10.000 norme. Serve quindi un'alleanza di filiera per una battaglia di civiltà, che veda coinvolti Consorzi di bonifica, Enti Locali, Associazioni imprenditoriali ed agricole nel nome della valorizzazione del territorio, che è uno straordinario fattore economico per il nostro Paese. Impedire ulteriori urbanizzazioni prive di compatibilità idraulica, ridare all'acqua il carattere di risorsa primaria e non di nemico delle comunità, gestendola al meglio dall'irrigazione alla produzio-

ne idroelettrica: sono sfide per il futuro, che vedono i Consorzi di bonifica soggetti protagonisti.”

***Emilia-Romagna* UN “GIGANTE BUONO”**

Durante la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, il Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e l'Assessore alla Difesa del Suolo della Regione Emilia-Romagna, Paola Gazzolo, hanno inaugurato “Il Conte”, nuovo impianto idrovoro del **Consorzio di bonifica Renana** a Sala Bolognese: si tratta della principale opera idraulica realizzata negli ultimi dieci anni in regione per la prevenzione degli allagamenti. Oggi il sistema di pompe idrovore dell'impianto, collocato nell'area di confluenza tra i fiumi Reno e Samoggia, può già sollevare una portata di 7 metri cubi al secondo e che, a regime, arriverà a 21 metri cubi al secondo. La realizzazione dell'impianto, che impiega le più moderne tecnologie applicate alla gestione di grandi portate idriche, ha comportato un investimento pubblico complessivo di 11 milioni di euro che saliranno a 15 milioni e mezzo

con la realizzazione dell'ultimo stralcio, ancora in attesa di finanziamento. L'opera si è necessaria dal 1996 quando, a causa della subsidenza dovuta ai prelievi idrici in falda, iniziarono a verificarsi consistenti allagamenti nel territorio; si registrano, infatti, in corrispondenza del bacino tra Sala Bolognese, Lavino di Mezzo e Anzola dell'Emilia le punte massime di subsidenza, che qui superano i 30 millimetri all'anno. Furono così individuati una serie di interventi urgenti per ridurre il rischio di allagamento. La cerimonia di inaugurazione è stata occasione per evidenziare l'esperienza positiva di collaborazione tra consorzi di bonifica e amministrazioni pubbliche, come sottolineato dal Presidente dell'ente consortile (con sede a Bologna), Giovanni Tamburini, mentre Annamaria Martuccelli, Direttore Generale **ANBI**, ha chiesto al ministro Galletti interventi concreti per avviare il programma di riduzione del rischio idrogeologico, annualmente proposto dai Consorzi di bonifica.

Veneto **CONTRATTI DI** **FIUME: 4 GRUPPI** **DI LAVORO**

In preparazione al IX Tavolo Nazionale sui Contratti di Fiume, che si terrà il prossimo Autunno a Venezia, sono stati presentati, sempre a Venezia, i 4 gruppi di lavoro che avranno l'obiettivo di sostenere, promuovere e far riconoscere tali strumenti su scala nazionale e locale. A questi gruppi potranno partecipare liberamente tutti i

rappresentanti delle istituzioni del mondo scientifico, universitario, professionale e del volontariato ambientale, che ritengono di poter dare un contributo a tematiche quali la riqualificazione dei sistemi ambientali, paesistici ed insediativi inerenti i corridoi fluviali, la salvaguardia dal rischio idraulico, l'uso sostenibile delle risorse idriche, il riequilibrio del bilancio idrico, la riduzione dell'inquinamento delle acque, la condivisione delle informazioni, la diffusione della cultura dell'acqua. L'incontro, realizzato da **Unione Veneta Bonifiche, Consorzio di bonifica Delta Po** (con sede a Taglio di Po, RO) e dal coordinamento A21 Italy, è stato realizzato all'interno della manifestazione "Settimana dell'Ambiente Veneto 2014", voluta dalla Regione e ha rappresentato un'importante occasione di confronto su uno strumento che permette un'azione efficace di governance, a scala di bacino, dei sistemi paesistico-ambientali legati alle acque.

Lombardia **UN BILANCIO** **POST SISMA**

"Dopo la grande paura e i troppi danni stiamo ricostruendo": a fare il punto a 2 anni dal sisma del Maggio 2012 è stato il **Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po** (con sede a Mantova), i cui 20 comuni del comprensorio sono tutti ricompresi nel cratere del tragico terremoto nel Nord Italia. Sono stati anni difficili, in cui l'ente consortile ha dovuto fare fronte anche

con risorse proprie a quanto accaduto. Ora si stanno appaltando i lavori per la nuova Controchiavica di Sermide (€ 7.800.000 interamente finanziati da Ministero Politiche Agricole Alimentari Forestali e Regione Lombardia) ed i lavori per il ripristino dei danni dal sisma (circa quattro milioni di euro, finanziati da Regione Lombardia, ente consorziale ed in parte Regione Emilia-Romagna). I consorzi di bonifica lombardi hanno saputo essere esempio di efficienza, mettendo a disposizione personale nella struttura emergenziale e meritando le assegnazioni regionali, come dimostrano i 285 progetti realizzati per 215 milioni di euro nell'ultimo Piano di Sviluppo Rurale in cui, oltre a 2 finanziamenti per la messa in sicurezza dell'impianto monumentale di Moglia (800.000 euro finanziati dal Fondo di Solidarietà), sono 16 gli interventi finanziati dopo il sisma per un importo di 5.400.000 euro.

Veneto **IL TAGLIAMENTO** **FIUME DI** **CONFINE?**

Presente l'Assessore all'Ambiente della Regione Veneto, Maurizio Conte, una sala consiliare esaurita ha fatto da cornice, nel municipio di San Michele al Tagliamento, al convegno "*Il Tagliamento fiume di confine? Interventi interregionali per la riduzione del rischio da alluvioni*", promosso dallo stesso Comune e dal **Consorzio di bonifica Veneto Orientale** (con sede a San Donà di Piave). I Sindaci ospiti di

San Michele al Tagliamento e di Latisana hanno ribadito il forte impegno comune per sollecitare, in tutte le sedi competenti, l'adozione di un piano organico di interventi, che possa finalmente mettere in sicurezza le popolazioni del basso corso del fiume Tagliamento. E' stato comunque evidenziato come le soluzioni, che vengono prospettate ai giorni nostri, siano il risultato di compromessi "al ribasso", che non tengono in considerazione quanto invece suggerito dallo studio della Commissione De Marchi all'indomani della disastrosa alluvione del 1966. Al proposito, l'ente consortile ha auspicato che l'impegno comune assunto dalle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia per affrontare la sicurezza idraulica del Tagliamento abbia ricadute positive anche per quanto riguarda la gestione dei bacini interregionali minori, sui quali è più direttamente competente.

Lombardia **EXPO: PREOC- PAZIONI IDRICHE**

Il futuro dell'irrigazione locale e le carenze idriche nella zona sud di Milano sono state al centro di un incontro, tenutosi a Pavia, tra il **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** (con sede a Milano) e la locale Coldiretti. Il timore, infatti, è che molte zone, ad iniziare dalla cintura verde milanese, rischino di restare prive di risorse idri-

che, se le acque che serviranno per l'area Expo non saranno immesse nel fiume Olona; analoga preoccupazione interessa il reticolo idrico pavese. Intanto è stata assicurata continuità per quanto riguarda la gestione del rilascio d'acqua dal lago Maggiore.

Toscana **FESTA NAZIONALE DELLE OASI**

Il **Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord** (con sede a Viareggio, LU) è stato a fianco del WWF per la Festa Nazionale delle Oasi, che ha visto il coinvolgimento, nel comprensorio consortile, dell'area ANPIL del Bottaccio. In occasione della manifestazione, l'area umida è rimasta aperta al pubblico. L'ente consortile è stato presente con un piccolo stand, aderendo alla bella iniziativa per promuovere il territorio e la cultura della valorizzazione dell'ambiente.

Emilia-Romagna **PERCORSO DIDATTICO E FOTOGRAFICO**

Ventuno alunni; oltre trecento fotografie; 40 immagini selezionate: questi i numeri dell'innovativo progetto didattico, organizzato dal **Consorzio di bonifica Emilia Centrale** (con sede a Reggio Emilia), inerente la mostra fotografica sul canale d'Enza e che ha coinvolto gli alunni della classe 4^a dell'Istituto Comprensivo Petrarca di San

Polo e Canossa; la mostra è visitabile a Palazzo del Portico, nella città reggiana fino al 30 Maggio. Il progetto si è articolato nel fotografare il territorio; è nato così un discorso geostorico, che ha portato ad analizzare anche la toponomastica, intesa come metodo per desumere la provenienza e i significati dei nomi odierni delle località. Sono stati quindi realizzati oltre trecento "scatti" al canale ed ai rii, successivamente osservati assieme attraverso una educazione alla fotografia.

Veneto **RIPRISTINO ARGINI**

Il **Consorzio di bonifica Acque Risorgive** (con sede a Venezia Mestre) è al lavoro per la ripresa di frane ed il ripristino di sponde arginali lungo i corsi d'acqua, che attraversano il territorio miranese. In particolare, un primo intervento riguarda il torrente Musson Vecchio nei comuni di Santa Maria di Sala, Salzano e Mirano, dove sono state riprese 3 frane per un'estensione di circa 400 metri con l'infissione di pali e la posa di roccia. Un secondo intervento riguarda il ripristino di sponda dello scolo demaniale Caltana. L'ente consortile è intervenuto per effettuare la ripresa di 4 frane per un'estensione di circa trecentocinquanta metri nei comuni di Santa Maria di Sala e Mirano.